

S.M.S. "S. BOCCONE" - PALERMO

PIANO DI INCLUSIVITÀ PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI A.S. 2013-2014

FINALITÀ

La S.M.S. "S. BOCCONE", ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la *"politica dell'inclusione"* e di *"garantire il successo scolastico"* a tutti gli alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione*, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (104/92 e 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. In particolare la L. 170 apre un diverso canale di attenzione educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto.

Il nostro Istituto, attiverà il Piano di seguito enunciato, per gli alunni certificati DSA ma applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Finalità generali del Piano sono:

1. garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES;
2. favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
3. ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
4. adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Il Piano costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Questo documento è parte integrante del POF e si propone di:

1. definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
2. facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con D.S.A. e BES;
3. accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.

Operativamente, quindi, il nostro Istituto ritiene importante:

1. attivare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti;
2. effettuare uno screening rivolto alle classi prime al fine d'individuare alunni a rischio;
3. convocare tutti i genitori delle classi prime per presentare il progetto e ottenere il consenso alla somministrazione delle varie prove;
4. individuare un docente "referente DSA e BES", per verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari, programmare il materiale che l'istituzione scolastica deve acquistare e far sì che si adottino gli strumenti compensativi e dispensativi *ad personam* necessari;
5. informare i genitori sulle modalità per ordinare alcuni testi scolastici gratuitamente.

1. MODALITA' DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI CON DSA E BES

Per aiutare gli studenti con problemi di apprendimento a raggiungere obiettivi programmati in sede di consiglio di classe si propone di adottare quanto segue:

- materiali, (sez.1)
- didattiche interattive (sez.2)

SEZIONE 1

Questa sezione si occuperà di dare indicazioni sui materiali che rinforzano le abilità di apprendimento degli studenti con difficoltà:

1. Usare un registratore e/o altri strumenti audio.
2. Chiarire e semplificare le consegne scritte favorendo sequenze brevi (frase minima).
3. Bloccare gli stimoli estranei. .
4. Evidenziare le informazioni essenziali.
5. Prevedere attività pratiche addizionali.
6. Fornire un glossario per aree di contenuto.
7. Sviluppate una guida per la lettura anche predittiva.

SEZIONE 2

L'insegnamento e l'interazione dovrebbero portare esperienze di successo nell'apprendimento ad ogni studente.

Alcuni adattamenti che rinforzano con successo le attività educative interattive sono i seguenti:

1. **Ripetizione della consegna.** Gli studenti che hanno difficoltà nel seguire le consegne possono essere aiutati richiedendo di ripetere la consegna a parole loro:
 - (a) se essa richiede molte fasi, spezzala in piccole sequenze;
 - (b) semplifica la consegna, presentando solo una sequenza per volta;
 - (c) quando viene utilizzata una consegna scritta, assicurati che gli studenti siano in grado di leggerla e di comprendere le parole ed il significato di ogni frase. (semplificazione, consegna e ripetizione: vedi sez. 1 - punto 2)
2. **Mantenimento delle routine giornaliere.**
3. **Consegna di una copia semplificata degli appunti della lezione.**
4. **Dare agli studenti un organizzatore grafico.** Uno schema, una tabella o un reticolato bianco può essere dato allo studente che lo riempirà durante la presentazione.
5. **Uso di istruzioni passo a passo.** Informazioni nuove o particolarmente difficili possono essere presentate in piccole fasi sequenziali (sez.2 - punto 1).
6. **Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive (L.I.M.).**
7. **Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna.**
8. **Uso di presentazioni ed attività bilanciate.** Equilibrio tra le presentazioni orali, quelle visive e le attività partecipative, inoltre tra le attività in grandi e piccoli gruppi ed individuali.
9. **Enfasi sul ripasso giornaliero.** Il ripasso giornaliero dei precedenti apprendimenti e delle lezioni aiuta gli studenti a collegare le nuove informazioni con quelle precedenti.
10. **Evitare, ove sia opportuno, l'uso del corsivo,** di far leggere a voce alta, di scrivere sotto dettatura, di ricopiare testi o espressioni matematiche anche dalla lavagna.
11. **Modificare le prove d'ascolto delle lingue straniere** ed utilizzare domande adeguate per le verifiche.

2. GLI OPERATORI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DSA E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il GLHI ed il GLI

Relativamente a quanto previsto dall'art.15 comma 2 **Legge 104/1992**, i compiti del GLHI, verranno opportunamente ampliati includendo le problematiche relative non solo agli alunni con DSA ma a tutti i BES e curandone l'integrazione al pari degli altri. A questo scopo, i componenti di questo **Gruppo di lavoro** verranno integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola vale a dire: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed altre figure in modo da assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro assumerà la denominazione di **Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)** e svolgerà le seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola, inclusi i DSA;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole
3. focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
5. elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

La commissione formazione classi ha cura di:

1. assicurare allo studente con D.S.A. la presenza di un compagno proveniente dalla stessa classe o scuola, qualora la famiglia effettui una segnalazione in tal senso al momento dell'iscrizione;
2. inserire lo studente con DSA e con BES, ove possibile, in una sezione non numerosa;
3. evitare, ove possibile, l'iscrizione nella stessa sezione di più studenti con D.S.A.

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico una volta acquisita la rilevazione dei BES e DSA presenti nell'Istituto, comunicherà nel corso del primo Consiglio di Classe la presenza di tali alunni, affinché si possa attivare tempestivamente la personalizzazione dell'apprendimento prevista dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA e dalla Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Consiglio di Classe

Il C. di C. una volta acquisite le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica da parte del DS e/o della Referente d'Istituto per i DSA e BES, procederà all'elaborazione di un piano didattico personalizzato, riportando le informazioni ricevute e, di conseguenza elaborando le strategie educative e didattiche da mettere in atto attraverso la compilazione del modello P.D.P. qui di seguito illustrato ed approvato dal Collegio dei Docenti.

La famiglia

Le famiglie dei ragazzo con DSA e BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessità.

La famiglia, sarà pertanto chiamata a formalizzare con la scuola un **patto educativo/formativo** che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili. Nello specifico:

1. sosterrà la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico domestico;
2. verificherà regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
3. verificherà che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
4. incoraggerà l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi
5. di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
6. -considererà non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Gli studenti

Gli studenti, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni messe in campo. Essi, pertanto, hanno diritto:

1. ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento ed alle strategie che possano aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
2. a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Hanno altresì il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico.

Palermo, 21/06/2013

La Commissione

Prof.ssa Francesca Lombardo
Prof. Serafino Tortorici
Prof.ssa Angela Mancuso
Prof. Vincenzo Bussa